

saggi di questa polvere furono pagati dalla marina ed anche dalla guerra lire 5 al chilogrammo i prezzi discesero sempre, per l'ultima provvista il prezzo fu di lire 2,50 il chilogramma, ed ora stiamo trattando per una nuova provvista al prezzo di lire 2,30 il chilogramma. Come vede questo prezzo si avvicina già molto al prezzo di lire 1,50 che era quello che costava l'antica polvere di Fossano, intendo parlare di quella che non ci serve più.

È vero che a questo prezzo di lire 2,30 la marina deve aggiungere la spesa di un dazio di lire 1,50 al chilogramma. Ma se questo dazio che la marina deve pagare è una ragione di più per desiderare che questa nuova polvere sia fabbricata in paese, però essa per le finanze non costituisce un vero onere, poichè va tutto a beneficio del tesoro.

Quindi concludendo dirò che nessuno più di me desidera che i polverifici del Ministero della guerra possano al più presto provvedere alla marina queste nuove polveri, ed io ho preso l'impegno di prendere per conto della marina tutta la quantità che essi saranno in caso di produrre, e lo ripeto, in questa parte sono perfettamente d'accordo coll'onorevole Siacci. Ma per contro devo affermare nel modo più assoluto che le polveri che impiega la marina, sono delle qualità più perfette e non inferiori a quelle impiegate da qualunque altra marina.

Se la Camera o qualche deputato desidera di avere informazioni a questo riguardo io sono disposto a mettere a loro disposizione tutti i risultati delle nostre esperienze di tiro. In quanto ai prezzi che paghiamo sono quelli, che sono pagati dalle altre potenze per polveri eguali prodotte dalla industria privata. Poichè per dare un giudizio, esatto nel fare dei paragoni di prezzo bisogna che i termini sieno comparabili; vale a dire che si tratti di prodotti eguali.

Per esempio, per le potenti artiglierie del nuovo incrociatore *Il Piemonte* abbiamo introdotto delle polveri senza fumo a base di nitrato d'ammonio. Si tratta di polveri nuovissime, e naturalmente quelle polveri li costano molto più di quelle, che erano fabbricate prima.

Ma bisogna tenere conto che queste polveri non solo hanno il vantaggio di non produrre fumo e di dare al proiettile una velocità iniziale grandissima, ma oltre a ciò le cariche sono di un peso molto minore, di modo che se il prezzo per chilogramma è maggiore, il prezzo finale della carica non è in rapporto di questo maggior prezzo.

Io credo che queste spiegazioni, benchè non

possa corredarle di molti dati più precisi, come avrei potuto farlo se fossi stato avvertito che si sarebbe sollevata questa questione, io credo dunque che queste spiegazioni sieno tali da rassicurare la Camera, circa la bontà delle polveri impiegate dalla marina.

Siacci. Chiedo di parlare.

Voci. A domani!

Presidente. Ne ha facoltà.

Siacci. La risposta dell'onorevole ministro della marina mi cagiona nello stesso tempo un dolore ed un piacere. Il dolore consiste in questo: che io mi sono espresso così malamente da far credere all'onorevole ministro, del quale rispetto l'ingegno ed i servigi resi al paese, che io abbia voluto fare un appunto o a lui od al suo Ministero. Questo è stato proprio fuori di ogni mio pensiero. Io ho voluto semplicemente dire, e forse sarò stato male informato, che attualmente lo stabilimento di Fossano non può dare alla marina tutta la polvere che le occorre, e che la marina per conseguenza deve ricorrere all'estero e pagare quella stessa polvere, che io credo possa dare Fossano, il triplo di quello che costerebbe in Italia e contentarsi di una polvere inferiore.

Questo era il mio pensiero; mi rincresce di non averlo espresso bene.

Il piacere poi l'ho provato per le buone notizie che mi ha dato il ministro della marina, dalle quali risulta che la polvere acquistata dalla marina è buona e non è cara.

Brin, ministro della mariniera. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Brin, ministro della mariniera. Io credo che non sia soltanto su di me, che abbiano fatta cattiva impressione le parole dell'onorevole Siacci, ma anche su molti degli onorevoli deputati...

Voci. Sì! sì!

Brin, ministro della mariniera. Io ho voluto dare subito queste spiegazioni alla Camera per tranquillarla, ma se si desidera posso, lo ripeto, mettere a sua disposizione tutti i documenti, che occorrono per illuminare il suo giudizio.

Io credo che quando ha detto l'onorevole Siacci; "mi è stato riferito che la marina impiega delle polveri di una qualità di cui si deve per forza accontentare", non volesse muovere appunto alla amministrazione, ma se il fatto fosse stato vero, tale affermazione avrebbe dovuto fare cattiva impressione nella Camera e nel paese.

Ora io mi permetto di domandare all'onorevole Siacci, che è un distinto ufficiale d'artiglieria, con quale fondamento di verità possa dire che la